

## LA RICERCA

Nell'universo dell'imprenditoria ravennate, nei sei anni dal 2004 al 2009, le donne hanno battuto gli uomini undici a due: confrontando le prestazioni delle imprese con una maggioranza di dirigenti femminili e quelle delle imprese con una maggioranza maschile ai vertici dirigenziali, le prime hanno avuto risultati migliori in undici dei tredici parametri presi in esame e in cinque casi la differenza è stata più che doppia. È la conclusione emersa da "Fattore D, il ruolo delle donne nella crescita economica", ricerca diretta dal comitato per la promozione dell'imprenditoria femminili della Camera di commercio di Ravenna e sviluppata dalla G&M Network in collaborazione con lo studio Giaccardi e associati.

## Analizzati i bilanci di 120 imprese per sei anni

**Risultati** Il fatturato delle imprese femminili è aumentato del 3,7 per cento medio annuo mentre quello delle imprese non femminili è calato dell'1,4 per cento. Risultati con una differenza più che doppia anche nelle variazioni medie annue del costo del personale (9,1 per cento contro 4), del valore aggiunto (7,8 contro 3,4) del valore della produzione ante imposte (4 contro 1,5) e delle immobilizzazioni immateriali (24 contro -1,2).

**I motivi** I numeri dicono che in li-

# "Fattore D": femmine battono maschi Le aziende più rosa hanno risultati migliori

### Iniziativa

#### CNA E ARTIGIANCASSA PER LE IMPRENDITRICI

Cna Impresa Donna e Artigiancassa (stituto di credito specializzato nel settore artigiano) hanno sottoscritto un accordo quadro per l'erogazione di crediti agevolati, a breve, medio e lungo termine, a sostegno dell'imprenditoria femminile. La convenzione prevede linee di finanziamento tese a favorire lo sviluppo dei progetti delle imprenditrici e a supportarle in quello sforzo di conciliazione tra famiglia e lavoro che costituisce uno dei carichi più rilevanti per le donne che svolgono attività d'impresa.

di economia forte. In linea di massima si può ipotizzare che un motivo stia nella caparbietà, caratteristica che gli stessi intervistati hanno riconosciuto come tipica delle donne».

**La ricerca** Sotto la lente dei ricercatori un campione di centoventi imprese della provincia, dieci per ognuno dei dodici settori di attività considerati, metà femminili e metà maschili. Questi i settori: agricoltura e pesca, alloggio e ristorazione, arte e sport,

## In provincia una società su 5 è al femminile

assicurazioni e finanza, manifatturiere, scienze e tecnologie, commercio, costruzioni, agenzie di viaggio e servizi alle imprese, sanità e servizi alla persona, Ict, trasporto e magazzino. Questi i parametri scandagliati: fatturato, costo personale, valore aggiunto, reddito operativo, risultato ante imposte, immobilizzazioni materiali e immateriali, Roi, Roe, leverage. In una prima fase l'esame dei 720 bilanci dal 2004 al 2009 poi interviste di approfondimento tra i componenti



delle aziende.

**Lo scenario** Sulle circa 42mila imprese attive in provincia nel 2010 un quinto è rosa (20,6 per cento), cioè con una conduzione esclusivamente femminile o almeno a maggioranza femminile. Il tasso di femminilizzazione delle imprese ravennate è inferiore di tre punti percentuali rispetto alla media nazionale ed è rimasto costante rispetto all'anno precedente ma se in totale il numero delle attività ha avuto un calo (-0,1 per cento), quelle femminili sono aumentate (1,1 per cento).

Andrea Albertizia